





































sta attività di produzione della C.P. dovrà essere interna.

Nella misura in cui tutta la nostra vita andrà avanti e le esigenze di intervento si moltiplicheranno, occorreranno strumenti meglio proporzionati a tutta questa complicazione di vita. Abbiamo fatto una serie di cose: il documento iniziale, le discussioni dell'autunno, quelle del maggio; e, di scritto, abbiamo fatto solo il documento di agosto '68. Ci sono anche state molte altre discussioni interne, nel Centro, e un lavoro sistematico sul leninismo. I discorsi fatti sono stati, per ognuno, degli strumenti utili; e potrebbero diventare, se fossero corretti, articolati e svolti, già questi, degli strumenti importanti di lavoro, già abbastanza adeguati alla complessità nella quale ci muoviamo.

La prospettiva di stendere dei documenti interni del Centro non ha pure motivazioni estetiche - di dar completezza ai discorsi fatti, e di lasciare una traccia del lavoro interno. Invece, dei documenti interni avrebbero una funzione reale, di aiuto dello sviluppo e della maturazione del Centro; e consentirebbero, in modo preciso, a tutto il gruppo della C.P., nella sua unità, di incontrarsi, collegarsi, orientarsi, e sviluppare il discorso politico.

Non è che questi testi avranno una vera completezza - che è irraggiungibile, nei limiti di un lavoro di breve periodo; avranno dei difetti, e anche molti. Tuttavia, mi pare importante che cominci una fatica in questa direzione, e che la nostra vita interna avvii nuove forme di relazione e di sforzo collettivo, per arrivare a delle formulazioni compiute, ben obbiettivate, in forma scritta.

(22/2/1970)